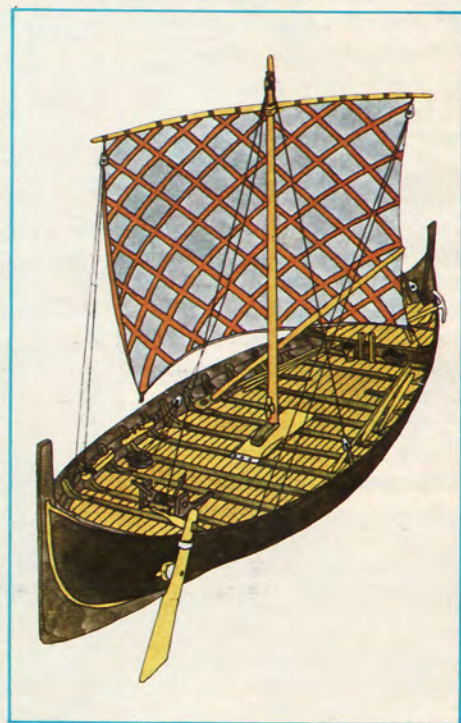
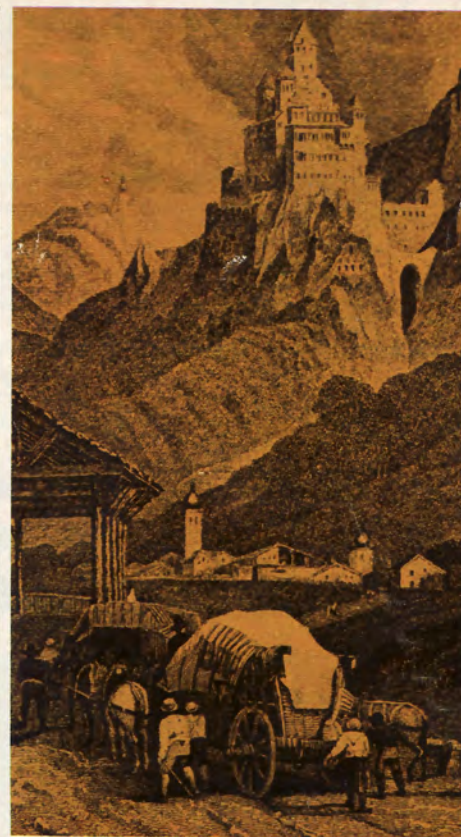


LA VIA MIGLIORE

Anno XXXII - N. 9 (4M) - Maggio 1978

Sped. in abb. post. gr. III (70)



L'ultima carovana, pag. 2 - La musica, pag. 4 - I Mondiali, pag. 5 - Argentina '78, pag. 6 - Storia del « Mundial », pag. 9 - I protagonisti, pag. 10 - Il calendario, pag. 12 - L'Italia e le altre 15 squadre, pag. 14 - Zibaldone, pag. 16 - Giochi, pag. 20 - Vacanze, idee, pag. 21 - I libri, pag. 22 - Attenti a quei tre..., pag. 23 - Gli enigmi dell'amico Rancocchio, pag. 24.



LA CASSA DI RISPARMIO PER LA SCUOLA MEDIA



Argentina '78

testi di
GIANNI MELIDONI
GIANNI ROCCA
EMILIO COLOMBINO

disegni di
RAOUL VERDINI

MONDIALI

ARGENTINA '78



Chi vincerà?

Una volta in Europa e l'altra in America, i campionati mondiali di calcio continuano la spola.

Dopo la Germania Occidentale tocca all'Argentina, e fra quattro anni sarà il turno della Spagna, in attesa che in Africa e in Asia cresca l'interesse per il football. Chi vincerà l'undicesima edizione dei campionati mondiali?



Sedici squadre si sono classificate per la fase finale, programmata a Buenos Aires, Mar del Plata, Rosario, Cordoba e Mendoza nel mese di giugno. Ci saranno le protagoniste della precedente edizione, dalla Germania detentrici del titolo all'Olanda seconda classificata alla Polonia terza al Brasile che fu il grande sconfitto. Con esse, l'Argentina promossa di diritto quale rappresentante del Paese organizzatore, e poi l'Italia, la Francia, l'Ungheria, la Spagna, la Svezia, la Scozia, l'Iran, la Tunisia, l'Uruguay, l'Austria, il Perù. Mancano, come si vede, l'Inghilterra campione mondiale nel 1966, l'Unione Sovietica, la Cecoslovacchia campione d'Europa e la Germania Est vincitrice a Montreal del torneo olimpico, titolo non indifferente dal momento che la Polonia, olimpionica a Monaco nei Giochi del 1972, fu terza, due anni dopo, sempre a Monaco, nel campionato mondiale. In compenso, avremo la Tunisia rappresentante dell'Africa e l'Iran dell'Asia.

I criteri geografici con cui è suddivisa la parte introduttiva del torneo non prendono in considerazione le referenze delle squadre iscritte: e così capita che l'Europa, per far posto agli altri continenti, debba sacrificare anche squadre titolate. Chi vincerà? Diciamo che c'è una squadra favorita, il Brasile, e tante possibili sorprese, ora che la Germania senza Beckenbauer e l'Olanda senza Cruyff sembrano aver perduto il filo del gioco. Beckenbauer e Cruyff sono due grandi campioni capaci di dirigere i loro compagni come se fossero orchestrali e, insieme, d'inserirsi nell'orchestra, specie Cruyff che sbucando da ogni parte del campo segna tanti gol. La finale di Monaco si svolse nel segno dei loro nomi e, naturalmente, ha fruttato. Adesso Beckenbauer guadagna centinaia di milioni partecipando al campionato statunitense con i Cosmos, una specie di legione straniera dove opera anche Chinaglia, l'ex centroavanti della Nazionale e della Lazio, mentre Cruyff fa il nababbo a Barcellona e si guarda bene dal rischiare le gambe

in una battaglia come quella che si prospetta in Argentina. L'indebolimento della Germania e dell'Olanda, e le poche notizie sulla Polonia che negli ultimi due mesi si è quasi nascosta, evitando i confronti impegnativi, fanno convergere le preferenze sul Brasile e sull'Argentina. Il Brasile, vincitore in Messico nel 1970 dopo la finale con gli azzurri, ha preso atto, sconfitto in Europa nel 1974, che il calcio era cambiato, e non bastava più saper governare la palla come poche ammaestrate. Adottato da olandesi, tedeschi e polacchi, s'era imposto il «collettivo», cioè il gioco senza ruoli precostituiti, escluso naturalmente il portiere, nel segno di «uno per tutti e tutti per uno». Corse incessanti avanti e indietro, con, oppure senza, la palla. Chi avanzava palla al piede, era sempre fiancheggiato da almeno tre compagni pronti a riceverne il passaggio. I risultati dimostrarono che il nuovo calcio era questo. Imparata la lezione, il Brasile in quattro anni ha saputo rinnovarsi e fondando le regole del collettivo sulle capacità istintive dei suoi giocatori (scatto, agilità, controllo della palla) adesso riesce a giocare velocemente bene: che è il massimo, non essendo stata mai la fretta in sintonia con la perfezione. Altro vantaggio: l'Ambiente, perché Argentina e Brasile confinano. In tal senso, il massimo appoggio lo avranno i padroni di casa che in un torneo dai valori incerti, con possibili sensazionali sorprese (la Francia, la Scozia, la Svezia, l'Uruguay...), potranno certamente far contare,

nella suggestione sui giudici e tutto il resto, quel dodicesimo formidabile giocatore che è il pubblico. Anche la squadra azzurra avrà il pubblico dalla sua. Oltre il cinquanta per cento dei cognomi argentini è italiano. La nostra presenza è stata considerata provvidenziale dagli organizzatori insieme con quella degli spagnoli, per le medesime ragioni. Tuttavia, e non potete immaginare quanto vorrei sbagliarmi, ho l'impressione che contro Francia, Ungheria e la stessa Argentina, nel girone di Mar del Plata, la nostra squadra avrà disco rosso. Mentre altrove tutti si sono messi a correre, il calcio italiano ha continuato a camminare, e benché la palla sia rotonda, tra una lumaca e una lepre non ci potrà mai essere gara. □□□





Argentina '78

□□ Buenos Aires, Cordoba, Mar del Plata, Mendoza e Rosario sono le cinque città sulle quali si incentrerà nel mese di giugno l'attenzione degli sportivi di tutto il mondo. Buenos Aires è la capitale dell'Argentina e conta nove milioni di abitanti. A Buenos Aires, oltre ad esserci la strada più larga del mondo, l'« Avenida del 9 julio », ci so-

no sette stadi due dei quali saranno utilizzati per i mondiali: « River Plate », detto anche « Monumental », e « Valez Sarsfield » situato alla periferia della città. Cordoba è invece la capitale della più grande regione argentina ed è situata in una zona verdissima e bagnata da numerosi corsi d'acqua. Per questo motivo è soprannominata « la Svizzera argentina ». Come gli stadi di Rosario Central, di Mendoza e di Mar del Plata, anche quello di Cordoba è stato costruito di recente e proprio in vista dei mondiali. Mar del Plata, la « perla dell'Argentina », è la più grande stazione balneare dell'America del Sud e le sue spiagge sono interminabili: la città si trova a 400 chilometri da Buenos Aires e conta trecentomila abitanti (che d'estate si quadruplicano). Mendoza, ai piedi delle Ande, è invece la città, tra quelle interessate ai mondiali, più distante dalla Capitale (1100 chilometri) ed ospiterà comunque tre partite del primo turno e tre del secondo. Mendoza, capitale del vino argentino, conta 750 mila abitanti. Rosario, infine, con oltre un milione di abitanti è per importanza la seconda città argentina e sorge a trecento chilometri da Buenos Aires sulle rive del Rio Paranà. Stando ai bilanci preventivi i mondiali costeranno all'Argentina circa 410 milioni di dollari (poco meno di 400 miliardi) spesi per il rifacimento degli stadi e per la costruzione di autostrade, aeroporti, alberghi e impianti per le trasmissioni radio-televisive. E si prevede di incassare con i biglietti d'ingresso per gli stadi sei miliardi di lire. □



QUESTI GLI STADI



MONUMENTAL DI BUENOS AIRES



VALEZ SARSFIELD



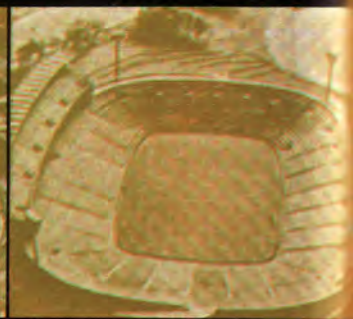
CORDOBA



ROSARIO CENTRAL



MAR DEL PLATA



MENDOZA

STORIA DEL "MUNDIAL"

1930 - URUGUAY

Fase finale disputata in Uruguay: 13 nazioni partecipanti.

(L'Italia non ha preso parte alla prima edizione).

Classifica: Uruguay, Argentina, Jugoslavia, Stati Uniti.

Capocannoniere: Stabile (Argentina): 8 gol.

1934 - ITALIA

In Italia: 32 nazioni.

Italia, Cecoslovacchia, Germania, Austria.

Nejedly (Cecoslovacchia): 5 gol.

1938 - ITALIA

In Francia: 33 nazioni.

Italia, Ungheria, Brasile, Svezia.

Leonidas (Brasile): 7 gol.

1950 - URUGUAY

In Brasile: 31 nazioni.

Uruguay, Brasile, Svezia, Spagna.

Ademir (Brasile): 9 gol.

1954 - GERMANIA OCCIDENTALE

In Svizzera: 36 nazioni.

Germania Occ., Ungheria, Austria, Uruguay.

Kocsis (Ungheria): 11 gol.

1958 - BRASILE

In Svezia: 52 nazioni.

Brasile, Svezia, Francia, Germania Occ.

Fontaine (Francia): 13 gol.



□ Dall'alto in basso: la prima edizione dei mondiali, nel 1930 a Montevideo: stretta di mano fra i capitani uruguayano e argentino prima della finale (da notare la tenuta dell'arbitro belga...) - 1938 a Parigi: il presidente francese Lebrun consegna la coppa del mondo al capitano degli azzurri Giuseppe Meazza - Wembley 1966, finale fra inglesi e tedeschi vinta dai primi. Ecco il famoso gol-fantasma di Hurst - 1974 a Monaco: il gol della vittoria della Germania Occidentale sull'Olanda, segnato dall'implacabile Müller.

1962 - BRASILE

In Cile: 58 nazioni.

Brasile, Cecoslovacchia, Cile, Jugoslavia.

Garrincha (Brasile) e altri: 4 gol.

1966 - INGHILTERRA

In Inghilterra: 53 nazioni.

Inghilterra, Germania Occ., Portogallo, Russia.

Eusebio (Portogallo): 9 gol.

1970 - BRASILE

In Messico: 72 nazioni.

Brasile, Italia, Germania Occ., Uruguay.

Müller (Germania): 10 gol.

1974 - GERMANIA OCCIDENTALE

Nella RFT: 98 squadre.

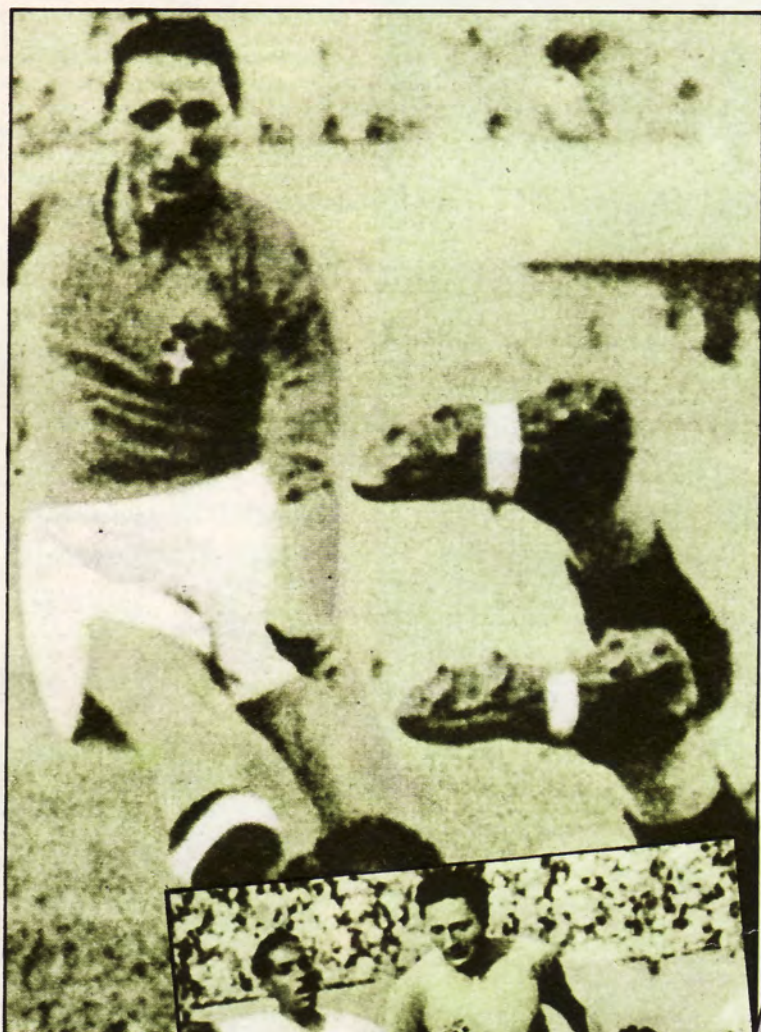
Germania Occ., Olanda, Polonia, Brasile.

Lato (Polonia): 7 gol.



I PROTAGONISTI

Il calcio è un gioco di squadra. Il grande talento individuale, la singola personalità, sono certo componenti importanti ma non decisive per il successo. Se in questa rapida carrellata dei campionati del mondo puntiamo su un solo nome è perché attraverso l'atleta prescelto intendiamo riassumere un'epoca, uno stile. Del resto la storia si è sempre scritta così: occupandosi di chi vince e ricordando i nomi dei « capitani ».



□ Due azioni di Piola nella semifinale Italia-Brasile nei campionati del 1938. Il fallo sul centravanti azzurro (a fianco) verrà punito con un rigore. Finirà 2 a 1.



□ Ferenc Puskas, partecipò alla finale del 1954 con i tedeschi (nell'ovale). Gli ungheresi segnarono due gol nei primi otto minuti (uno di Puskas) ma furono alla fine incredibilmente battuti per 3 a 2.



□ Meazza, detto « Pepin » o « il balilla ». Con Giovanni Ferrari formò la coppia di mezzali più famosa degli anni trenta. I suoi gol, vere stoccate da matador, fecero epoca.



Meazza

□□ Peppino per gli amici, « balilla » per la propaganda, capelli neri, stirati alla brillantina, con scriminatura in mezzo, traccagno ma armonioso, a 18 anni era già un idolo. Avanzava col pallone al piede invitava il portiere ad uscire dai pali e lo beffava con un pallonetto in rete a spiovere. Così faceva da centravanti. Nel mondiale del '34 vinto dagli azzurri era già mezz'ala. Aveva battuta media ma morbida e tagliata, la stessa che gli consentiva di tirare punizioni e rigori fintati. Non molto veloce ma ricco di talento naturale nel palleggio era nel '34, e lo sarebbe stato ancora dopo, una splendida mezza punta. Peppino fu la fusione del calcio danubiano con la fantasia di quello italiano. □

Piola

□□ Gigante della bassa vercellese fu il prototipo del punteros. Andava via in verticale sui lanci lunghi con calcata lunga e possente: nel 1938 spopolò nel mondiale in terra di Francia usufruendo dei larghi corridoi che le approssimative difese del tempo gli consentivano. E se qualcuno cercava di ostacolarlo aveva gomiti puntuti per farsi largo. Il tiro era di pura potenza: balistica derivante dalle sue leve ancor oggi ineguagliate. Era pure furbo se occorreva: passò alla storia per un gol fatto agli inglesi con una manina camuffata da testa. □

Puskas

□□ Nel 1954 i mondiali vinsero i tedeschi pieni di anfetamine fino agli occhi: qualche mese dopo scoppiavano tutti di itterizia. Per cui alla storia sono passati i secondi arrivati, i magiari, una squadra elegante e moderna, dal cui modulo ancora oggi vanno come oppanti tecnici di tutto il mondo. Inventarono il mediano spinto, il centravanti arretrato, il centrocampista pensante. Eppoi avevano un certo Puskas. Chi era? Presto detto: un Valentino Mazzola come fisico e polmoni), un Boniperti (come intelligenza), un Meazza (come finezza di tocco). Naturalmente tutti e tre in uno solo. □



□ **Edson Arantes Do Nascimento, detto Pelé, forse il più grande calciatore che sia mai esistito. Il suo straordinario talento lo portò a soli 17 anni in nazionale: grande protagonista dei campionati del 1958 in Svezia.**



□ **Franz Beckembauer, detto « Kaiser Franz », per anni regista e « allenatore in campo » della nazionale tedesca, con la quale ha vinto i campionati di Monaco. Con Pelé e Chinaglia gioca oggi nel Cosmos di New York.**

Pelé

□□ Di lui, come di Napoleone, si è detto tutto. Eppure, ripensandoci, salta fuori sempre qualcosa di nuovo. Basta un vecchio filmato per ricominciare da capo a tesserne le lodi. Ve lo ricordate quello zompo in area, nella finale con l'Italia a città del Messico? Anche Burgnich saltò per contrastarlo, ma non gli arrivò che al torace. Pelé era più su, più su, avvitato a carezzare la palla con la fronte e deporla in rete con la naturalezza del genio. E ve li ricordate i palloni presi a centrocampo, nascosti tra i piedi, oppure in piena velocità fin dentro l'area e il tiro fintato e beffardo nel « sette » della porta e dietro di lui, come birilli, coricati a terra dalle sue finte, quelli che avevano cercato di fermarlo? O sotto rete quando spioveva un cross e lui in acrobazia, ma senza strafare, con lieve torsione del busto, agganciava e nello stesso tempo con gamba svitata metteva in rete con tutti bruciati sul tempo? Una sola volta lo fermarono in un mondiale: fu quando gli spaccarono la gamba. □

Beckembauer

□□ Elegante, bravo, antipatico. Il « kaiser » come aveva preso a chiamarlo il suo pubblico è stato il simbolo della rinascita del calcio tedesco. C'era già nel '66 a Londra nella finale con l'Inghilterra, c'era in quella indimenticabile notte messicana in cui i « crucchi » furono fatti fuori dall'Italia e lui personalmente da Cera che con un fallo assassino gli distrusse una spalla. Ma la soddisfazione grossa se l'è presa a Monaco nel suo stadio quando tutti hanno potuto ammirare il ferreo controllo del gioco, la pulizia del passaggio e soprattutto l'autorità un po' dittatoriale con cui faceva filare i suoi. Nato come interno è diventato libero quando è scemata la voglia di correre e di questo ruolo ha dato una interpretazione nuovissima facendone non già un rude spazzino dell'area ma un raffinato pensatore di schemi. □

Crujff

□□ A capo di una banda di barbuti e zizzeruti che correvano come matti ha inventato un nuovo modo di giocare al football. Si chiama « calcio totale » e lo si pratica solo in campo; appena fuori, birra sigarette e levatacce. Ai campionati in terra tedesca hanno prima stupito i suoi strani « ritiri », poi i suoi gol da favola: quello col Brasile è rimasto nelle pupille di tutti. Nella finale lo hanno picchiato per novanta minuti e lui che il calcio lo considera un lavoro divertente è andato nel pallone. Si è consolato pensando a tutte le coppe che i tulipani avevano vinto in quegli anni. Ah, i nostri campioni che hanno provato ad imitarne il passo indemoniato sono « morti » in due anni. □



□ **Johan Crujff, la perla del calcio olandese, ormai uno dei « grandi » del passato: dopo la fruttuosa parentesi al Barcellona ha deciso di ritirarsi dal calcio.**

IL CALENDARIO



PRIMO GRUPPO		SECONDO GRUPPO	
ARGENTINA	1	GERMANIA OVEST	5
ITALIA	2	POLONIA	6
UNGHERIA	3	MESSICO	7
FRANCIA	4	TUNISIA	8
TERZO GRUPPO		QUARTO GRUPPO	
BRASILE	9	OLANDA	13
SVEZIA	10	SCOZIA	14
SPAGNA	11	PERU'	15
AUSTRIA	12	IRAN	16

3 giugno: PERÙ - SCOZIA
 6 giugno: GERMANIA - MESSICO
 7 giugno: SCOZIA - IRAN
 10 giugno: GERMANIA - TUNISIA
 11 giugno: PERÙ - IRAN
 14-18-21 giugno: SEMIFINALI

2 giugno: TUNISIA - MESSICO
 6 giugno: POLONIA - TUNISIA
 10 giugno: MESSICO - POLONIA
 14-18-21 giugno: SEMIFINALI

3 giugno: OLANDA - IRAN
 7 giugno: OLANDA - PERÙ
 11 giugno: OLANDA - SCOZIA
 14-18-21 giugno: SEMIFINALI

1 giugno: GERMANIA - POLONIA
 2 giugno: ARGENTINA - UNGHERIA
 3 giugno: SPAGNA - AUSTRIA
 6 giugno: ARGENTINA - FRANCIA
 7 giugno: AUSTRIA - SVEZIA
 10 giugno: ARGENTINA - ITALIA
 11 giugno: SVEZIA - SPAGNA
 14-18-21 giugno: SEMIFINALI
 24 giugno: FINALE 3°-4° POSTO
 25 giugno: FINALE 1°-2° POSTO

2 giugno: FRANCIA - ITALIA
 3 giugno: BRASILE - SVEZIA
 6 giugno: ITALIA - UNGHERIA
 7 giugno: BRASILE - SPAGNA
 10 giugno: FRANCIA - UNGHERIA
 11 giugno: BRASILE - AUSTRIA



PRIMO TURNO	PRIMO GRUPPO		SECONDO GRUPPO			TERZO GRUPPO		QUARTO GRUPPO	
	Baires River Plate	Mar del Plata	Baires River Plate	Rosario	Cordoba	Baires Velez	Mar del Plata	Cordoba	Mendoza
GIOVEDI' 1 GIUGNO			Germania Polonia ore 15 locali ore 20 italiane						
VENERDI' 2 GIUGNO	Ungheria Argentina ore 19,15 locali ore 0,15 ital.	Francia Italia ore 13,45 locali ore 18,45 ital.		Tunisia Messico ore 16,45 locali ore 21,45 ital.					
SABATO 3 GIUGNO						Spagna Austria ore 13,45 locali ore 18,45 ital.	Svezia Brasile ore 13,45 locali ore 18,45 ital.	Perù Scozia ore 16,45 locali ore 21,45 ital.	Iran Olanda ore 16,45 locali ore 21,45 ital.
MARTEDI' 6 GIUGNO	Argentina Francia ore 19,15 locali ore 0,15 ital.	Italia Ungheria ore 13,45 locali ore 18,45 ital.		Polonia Tunisia ore 16,45 locali ore 21,45 ital.	Messico Germania ore 16,45 locali ore 21,45 ital.				
MERCOLEDI' 7 GIUGNO						Austria Svezia ore 13,45 locali ore 18,45 ital.	Brasile Spagna ore 13,45 locali ore 18,45 ital.	Scozia Iran ore 16,45 locali ore 21,45 ital.	Olanda Perù ore 16,45 locali ore 21,45 ital.
SABATO 10 GIUGNO	Italia Argentina ore 19,15 locali ore 0,15 ital.	Francia Ungheria ore 13,45 locali ore 18,45 ital.		Messico Polonia ore 16,45 locali ore 21,45 ital.	Tunisia Germania ore 16,45 locali ore 21,45 ital.				
DOMENICA 11 GIUGNO						Svezia Spagna ore 13,45 locali ore 18,45 ital.	Brasile Austria ore 13,45 locali ore 18,45 ital.	Perù Iran ore 16,45 locali ore 21,45 ital.	Scozia Olanda ore 16,45 locali ore 21,45 ital.
Questa la composizione dei due gironi del 2° turno	Vincente A1		Vincente B6			Vincente A3		Vincente B8	
	Seconda B5		Seconda A2			Seconda B7		Seconda A4	

SECONDO TURNO	GRUPPO A		GRUPPO B	
	Baires River Plate	Cordoba	Rosario	Mendoza
MERCOLEDI' 14 GIUGNO	A2 - A1 ore 16,45 locali ore 21,45 italiane	A3 - A4 ore 16,45 locali ore 21,45 italiane	B6 - B5 ore 13,45 locali ore 18,45 italiane	B7 - B8 ore 13,45 locali ore 18,45 italiane
DOMENICA 18 GIUGNO	A1 - A3 ore 16,45 locali ore 21,45 italiane	A4 - A2 ore 16,45 locali ore 21,45 italiane	B5 - B7 ore 13,45 locali ore 18,45 italiane	B8 - B6 ore 13,45 locali ore 18,45 italiane
MERCOLEDI' 21 GIUGNO	A4 - A1 ore 13,45 locali ore 18,45 italiane	A3 - A2 ore 13,45 locali ore 18,45 italiane	B8 - B5 ore 16,45 locali ore 21,45 italiane	B7 - B6 ore 16,45 locali ore 21,45 italiane

Se l'Argentina si qualificherà per i quarti di finale, gli incontri che essa disputerà cominceranno alle ore 19,15 (locali) - 0,15 (italiane).



FINALE 3/4 POSTO

Sabato 24 giugno ore 15 (ore 20) Baires, River Plate.

FINALISSIMA

Domenica 25 giugno ore 15 (ore 20) Baires, River Plate.

Martedì 27 giugno ore 15 (ore 20): eventuale replica finale primo posto.



L'Italia e le altre quindici

CHI HA ELIMINATO: Inghilterra, Finlandia e Lussemburgo.

COLORI: maglia azzurra e alzoncini bianchi.

PROBABILE FORMAZIONE: Zoff, Gentile, Tardelli; Benetti, Bellugi, Scirea; Caio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni, Bettega.

COMMISSARIO TECNICO: Bearzot.

ILI ASSI: Zoff, Bettega, Graziani e Antognoni.



ZOFF

□ **Juventus;** nato a Mariano del Friuli (GO) il 28-2-1942. Altezza m 1,82, peso kg 78. Portiere, 62 presenze in Nazionale A, 3 in Nazion. Giovanile - Under 21.



BORDON

□ **Inter;** nato Marghera (VE) il 13-4-1951. Altezza m 1,82, peso kg 70. Portiere, 1 presenza in Nazionale A, 11 in Nazionale B - Under 23, 9 in Nazionale Giovanile - Under 21.



CONTI

□ **Roma;** nato a Riccione (FO) l'1-4-1950. Altezza m 1,82, peso kg 74. Portiere, 2 presenze in Nazionale A, 6 presenze in Nazionale B - Under 21, 1 in Nazionale Giovanile - Under 21.



CUCCUREDDU

□ **Juventus;** nato ad Alghero (SS) il 4-10-1949. Altezza m 1,80, peso kg 75. Terzino, 6 presenze in Nazionale A, 7 in Nazionale B - Under 23 (1 gol), 7 in Nazionale Giovanile - Under 21.



GENTILE

□ **Juventus;** nato a Tripoli (Libia) il 27-9-1953. Altezza m 1,78, peso kg 71. Terzino, 15 presenze in Nazionale A (1 gol), 2 in Nazionale B - Under 23.



MALDERA

□ **Milan;** nato a Milano il 14-10-1953. Altezza m 1,80, peso kg 72. Terzino, 5 presenze in Nazionale A, 9 in Nazionale B - Under 23 (1 gol), 1 in Nazionale Giovanile - Under 21.



TARDELLI

□ **Juventus;** nato a Capanne di C. (LU) il 24-9-1954. Altezza m 1,78, peso kg 70. Centrocampista, 18 presenze in Nazionale A (1 gol), 2 in Nazionale B - Under 23.



CABRINI

□ **Juventus;** nato a Cremona l'8-10-1957. Altezza m 1,78, peso kg 72. Terzino, 15 presenze in Nazionale Giovanile - Under 21.



BELLUGI

□ **Bologna;** nato a Buonconvento (SI) il 7-2-1950. Altezza m 1,83, peso kg 70. Stopper, 21 presenze in Nazionale A, 2 in Nazionale B - Under 23, 2 in Nazionale Giovanile - Under 21.



MANFREDONIA

□ **Lazio;** nato a Roma il 27-11-1956. Altezza m 1,82, peso kg 75. Stopper, 3 presenze in Nazionale A, 12 in Nazionale Giovanile - Under 21 (1 gol).



SCIREA

□ **Juventus;** nato a Cernusco sul N. (MI) il 25-2-1953. Altezza m 1,78, peso kg 75. Libero, 8 presenze in Nazionale A, 5 in Nazionale B - Under 23.



BENETTI

□ **Juventus;** nato ad Albaredo d'Adda (VR) il 20-10-1945. Altezza m 1,75, peso kg 73. Centrocampista, 39 presenze in Nazionale A (1 gol), 1 in Nazionale B - Under 23.



P. SALA

□ **Torino;** nato a Bellusco (MI) il 16-6-1955. Altezza m 1,76, peso kg 70. Centrocampista, 5 presenze in Nazionale A, 5 presenze in Nazionale B - Under 23, 3 presenze in Naz. Giov. - Under 21.



PECCI

□ **Torino;** nato a S. Giovanni M. (FO) il 12-4-1955. Altezza m 1,70, peso kg 71. Centrocampista, 5 presenze in Nazionale A, 8 in Nazionale B - Under 23 (1 gol).



ZACCARELLI -

□ **Torino;** nato ad Ancona il 18-1-1951. Altezza m 1,77, peso kg 70. Centrocampista, 13 presenze in Nazionale A (1 gol), 3 presenze in Nazionale B - Under 23 (1 gol).



C. SALA

□ **Torino;** nato a Macherio (MI) l'8-9-1947. Altezza m 1,78, peso kg 74. Tornante, 15 presenze in Nazionale A, 7 presenze in Nazionale B - Under 23, 1 in Nazionale Giovanile - Under 21.



CAUSIO

□ **Juventus;** nato a Lecce l'1-2-1949. Altezza m 1,70, peso kg 68. Tornante, 32 presenze in Nazionale A (2 gol), 2 in Nazionale B - Under 23, 1 in Nazionale Giovanile - Under 21.



ANTOIGNONI

□ **Fiorentina;** nato a Marsciano (PG) l'1-4-1954. Altezza m 1,78, peso kg 68. Centrocampista, 28 presenze in Nazionale A (6 gol), 5 in Nazionale B - Under 22 in Nazionale Giovanile - Under 21.



PULICI

□ **Torino;** nato a Roncello (MI) il 27-4-1950. Altezza m 1,77, peso kg 76. Punta, 18 presenze in Nazionale A (5 gol), 9 in Nazionale B - Under 23 (5 gol), 10 in Nazionale Giov. - Under 21.



ROSSI

□ **L.R. Vicenza;** nato a Prato (FI) il 23-9-1956. Altezza m 1,80, peso kg 76. Punta, 2 presenze in Nazionale A, 1 in Nazion. Giovanile - Under 21.



GRAZIANI

□ **Torino;** nato a Subiaco (Roma) il 16-12-1952. Altezza m 1,80, peso kg 76. Punta, 21 presenze in Nazion. A (12 gol), 3 in Nazionale B - Under 23, 2 in Naz. Giov. - Under 21.



BETTEGA

□ **Juventus;** nato a Torino il 27-12-1950. Altezza m 1,84, peso kg 78. Punta, 15 presenze in Nazionale A (14 gol), 4 in Nazionale B - Under 23 (3 gol), 2 in Naz. Giov. - Under 21.



Squadre*Colorieformazioni

GERMANIA

□ Detentrici della Coppa.

COLORI: maglia bianca e calzoncini neri.

PROBABILE FORMAZIONE: Maier, Vogt, Dietz; Russmann, Kaltz, Bonhof; Abramczik, Flohe, Fischer, Beer, Rummenigge (Holzenbein) (a fianco una formazione).

C.T.: Schoen.

GLI ASSI: Maier e Bonhof.



OLANDA

□ **CHI HA ELIMINATO:** Belgio, Irlanda del Nord e Islanda.

COLORI: maglia arancione e calzoncini bianchi.

PROBABILE FORMAZIONE: Jongbloed, Suurbier, Dusbada; Krol, Rijsbergen, Jansen; R. Van de Kerkhof, Neeskens, Geels, Peters (W. Van de Kerkhof), Rensenbrink.

C.T.: Happel.

GLI ASSI: Neeskens e Krol.



ARGENTINA

□ Organizza la fase finale.

COLORI: maglia a strisce biancocelesti e calzoncini neri.

PROBABILE FORMAZIONE: Fillol, Wolf, Luis Galvani; Killer, Passarella, Galleco; Houseman, Valencia, Kempes, Villa (Alonzo), Bertoni (a fianco, una formazione).

C.T.: Menotti.

GLI ASSI: Houseman e Kempes.

FRANCIA

□ **CHI HA ELIMINATO:** Bulgaria e Eire.

COLORI: maglia azzurra e calzoncini bianchi.

PROBABILE FORMAZIONE: Bertrand-Demanes, Janvion, Bossis; Rio, Tresor, Bathenay; Rocheteau, Guillon, Lacombe, Platini, Six.

C.T.: Hidalgo.

GLI ASSI: Platini e Tresor.

UNGHERIA

□ **CHI HA ELIMINATO:** Unione Sovietica, Grecia e Bolivia.

COLORI: maglia rossa e calzoncini bianchi.

PROBABILE FORMAZIONE: Gujda, Torok, Toth; Balint (Kocsis), Kercki, Nyilasi; Fazekas, Pinter, Torocsik, Zombori, Varadi.

C.T.: Baroti.

GLI ASSI: Torocsik.

AUSTRIA

□ **CHI HA ELIMINATO:** Germania Est, Malta e Turchia.

COLORI: maglia bianca e pantaloncini neri.

PROBABILE FORMAZIONE: Koncilia, Sara, Pezzey; Krieger, Breitenberger, Prohaska; Hickersberger, Hattenberger, Lara, Kreuz, Krankl.

C.T.: Sonekowsitch.

GLI ASSI: Koncilia e Krankl.

TUNISIA

□ **CHI HA ELIMINATO:** Egitto, Nigeria, Algeria, Marocco e Guinea.

COLORI: maglia rossa e calzoncini bianchi.

PROBABILE FORMAZIONE: Attouga, Dhoub, Kaabi; Gommidh, Kamel, Gasmî; Temime, Agrebi, Akid, Tarak, Limem.

C.T.: Chetali.

GLI ASSI: Attouga.

MESSICO

□ **CHI HA ELIMINATO:** Canada, Haiti, El Salvador, Guatemala e Surinam.

COLORI: completa tenuta rossa.

PROBABILE FORMAZIONE: Soto, Ramos, Flores; Tena, Vasquez, Ayala; Mendizabal, De la Torre, Cuellar, Ortega, Rangel, Sanchez.

C.T.: Rocha.

GLI ASSI: Cuellar e Guzman.

POLONIA

□ **CHI HA ELIMINATO:** Portogallo, Danimarca e Cipro.

COLORI: maglia bianca e calzoncini rossi.

PROBABILE FORMAZIONE: Tomaszewski, Wawroski, Rudy; Boniek, Zmuda, Makulewicz, Lato, Kasperczak, Lubanski, Szarmach, Deyna, Navatka.

C.T.: Gmoch.

GLI ASSI: Deyna, Lubanski (nella foto a fianco), Lato.



SPAGNA

□ **CHI HA ELIMINATO:** Jugoslavia e Romania.

COLORI: completa tenuta rossa.

PROBABILE FORMAZIONE: Miguel-Angel, Marcellino, Camacho; Pirri, Miguèli, Asenar; Churruca, Leal, Ruben Cano, Juanito, Dani.

C.T.: Kubala.

GLI ASSI: Pirri e Ruben Cano.



BRASILE

□ **CHI HA ELIMINATO:** Bolivia.

COLORI: maglia gialla con bordi verdi, pantaloncini blu.

PROBABILE FORMAZIONE: Leao, Zè Maria, Amaral; Edinho, Luis Pereira, Toninho; Gil, Zico, Reinaldo (Roberto), Rivelino, Dirceu (a fianco, una formazione).

C.T.: Coutinho.

GLI ASSI: Rivelino, Zico e Luis Pereira.

SVEZIA

□ **CHI HA ELIMINATO:** Svizzera e Norvegia.

COLORI: maglia gialla e pantaloncini blu.

PROBABILE FORMAZIONE: Hellstroem, B. Andersson, R. Andersson; Borg, Nordqvist, Linderoth; Torstensson, Fredriksson, Sjöberg.

C.T.: Ericsson.

GLI ASSI: Hellstrom e Torstensson.

PERU'

□ **CHI HA ELIMINATO:** Bolivia, Ecuador e Cile.

COLORI: maglia bianca con fascia diagonale rossa e calzoncini bianchi.

PROBABILE FORMAZIONE: Quiroga, Navarro, Chumpitaz; Manto, R. Diaz, Velasquez; Ouesada, Cubillas, Munante, Rojas, Oblitas.

C.T.: Rocha (a fianco, una formazione).

GLI ASSI: Cubillas e Chumpitaz.

IRAN

□ **CHI HA ELIMINATO:** Australia, Hong Kong, Corea del Sud e Kuwait.

COLORI: maglia verde e calzoncini bianchi.

PROBABILE FORMAZIONE: Hedjazi, Nazari, Eskandarian; Parvin, Abdollah, Kazzerani; Sadeghi, Nayeb-Agha, Rowshan, Khabiri, Djahani.

C.T.: Mohajerani.

GLI ASSI: Rowshan e Hedjazi.



SCOZIA

□ **CHI HA ELIMINATO:** Cecoslovacchia e Galles.

COLORI: maglia blu e calzoncini bianchi.

PROBABILE FORMAZIONE: Rough, Jardine, Buchan; Burns, McQueen, Macari; Johnstone, Dalgligh, Jordan, Gemmill, Johnstone.

C.T.: Ormond.

GLI ASSI: Jordan (nella foto a fianco) e Macari.



ZIBALDONE

□ Olimpiadi e campionato del mondo di calcio si giocano alternativamente ogni quattro anni. Le Olimpiadi, però, cadono in anni bisestili. Dopo che al Brasile è stata definitivamente assegnata la coppa Jules Rimet, adesso il trofeo in palio — opera dell'italiano Cazzaniga — si chiama « Coppa del Mondo della F.I.F.A. ». L'originale va alla Federazione vincitrice del torneo che lo restituisce alla FIFA entro la fine dell'anno precedente alla competizione successiva, ottenendone in cambio una copia.

Le possibili avversarie dell'Italia in caso di passaggio al secondo turno

ITALIA prima nel suo girone diventa A1 e gioca la seconda fase a Buenos Aires contro:

A2 - Seconda del gruppo 2 al quale partecipano **GERMANIA, POLONIA, MESSICO, TUNISIA.**

A3 - Vincente del gruppo 3 al quale partecipano **BRASILE, SPAGNA, SVEZIA, AUSTRIA.**

A4 - Seconda del gruppo 4 al quale partecipano **OLANDA, SCOZIA, PERU', IRAN.**

ITALIA seconda nel suo girone diventa B5 e gioca la seconda fase a Rosario contro:

B6 - Vincente del gruppo 2 al quale partecipano **GERMANIA, POLONIA, MESSICO, TUNISIA.**

B7 - Seconda del gruppo 3 al quale partecipano **BRASILE, SPAGNA, SVEZIA, AUSTRIA.**

B8 - Vincente del gruppo 4 al quale partecipano **OLANDA, SCOZIA, PERU', IRAN.**



I precedenti con le avversarie del nostro girone

Ecco il bilancio degli incontri giocati dall'Italia contro le avversarie del suo girone.

FRANCIA

partite				reti	
g	v	n	p	f	s
24	16	5	3	68	32

L'ultimo incontro Italia-Francia fu nel 1966 a Parigi: finì 0-0.

UNGHERIA

partite				reti	
g	v	n	p	f	s
26	11	7	8	46	48

L'ultimo incontro Italia-Ungheria fu nel 1965 a Budapest: finì 2-1 per i magiari.

ARGENTINA

partite				reti	
g	v	n	p	f	s
5	3	1	1	10	3

L'ultimo incontro Italia-Argentina fu nel 1974 a Stoccarda e finì 1-1.





Nel modulo d'iscrizione, ogni Federazione deve indicare colori e caratteristiche della divisa da gioco dei propri atleti. Ciascuna Federazione è comunque obbligata ad avere una seconda divisa, del tutto diversa dalla prima. Può, d'altra parte, accadere che il cambio della divisa sia richiesto per evitare la confusione di colori o anche per semplici esigenze televisive.

Al torneo mondiale non si butta niente. I palloni li fornisce la FIFA. Al termine di ogni partita devono essere riconsegnati all'arbitro e restituiti a un rappresentante della Commissione Organizzatrice.

Le gare — prevede il regolamento — si giocano « alla luce naturale o alla luce artificiale ». Poiché c'è scritto « o » (che sta per « oppure »), questa dizione esclude le soluzioni di compromesso. In teoria, quindi, una gara non potrebbe cominciare con la luce naturale e terminare (come spesso accade) con quella artificiale.



« Capitan » Facchetti ha dato l'addio alla Nazionale come giocatore. Ecco il suo eccezionale curriculum: 475 partite disputate in serie A e 94 prestazioni con la maglia azzurra (record assoluto).

Solo due volte, nel 1934 e nel 1966 è stato necessario giocare i tempi supplementari. La finalissima non è mai stata ripetuta.

Sulla finalissima grava la... maledizione del primo gol. Ossia: chi segna per primo, perde la partita. Finora è accaduto sette volte su dieci. La storia dice che il... demerito del primo gol appartiene a Puc (Cecoslovacchia - 1934), Friaca (Brasile - 1959), Puskas (Ungheria - 1954), Liedholm (Svezia - 1958), Masopust (Cecoslovacchia - 1962), Hailer (Germania Ovest - 1966) e Neeskens (Olanda - 1974). Le eccezioni sono di Dorado (Uruguay - 1930), Colaussi (Italia - 1938) e Pelè (Brasile - 1970).

Ecco la numerazione degli « azzurri » (durerà per tutti i campionati del mondo): 1 Zoff, 2 Bellugi, 3 Cabrini, 4 Cuccureddu, 5 Gentile, 6 Maldera, 7 Manfredonia, 8 Scirea, 9 Antognoni, 10 Benetti, 11 Pecci, 12 Paolo Conti, 13 Patrizio Sala, 14 Tardelli, 15 Zaccarelli, 16 Causio, 17 Claudio Sala, 18 Bettega, 19 Graziani, 20 Pulici, 21 Paolo Rossi, 22 Bordon.



Con questa foto Dino Zoff ebbe l'onore della copertina del famoso settimanale americano « Newsweek » come miglior portiere europeo del '74.

L'edizione « mondiale » più ricca di reti è stata quella disputata in Svizzera nel 1954: 140 reti in 26 partite. Bisogna anche tenere presente che, su 16 squadre partecipanti, 3 non riuscirono a segnare alcun gol (Cecoslovacchia, Scozia e Corea del Nord). Ne consegue che le 140 reti furono segnate da 13 squadre, per le quali la media generale è stata di oltre 10 gol « pro capite ».

I terreni di gioco dove si disputano le partite della Coppa del Mondo devono avere tutti le stesse dimensioni: 105 metri di lunghezza e 68 di larghezza.



Gli incitamenti dei tifosi nelle diverse lingue. AUSTRIA: Hopp-auf! Gemma Österreich!; FRANCIA: Allez! La France, allez!; GERMANIA OVEST: Deutschland! Deutschland! Vornoch ein Tor!; ITALIA: Forza Azzurri! Forza Italia!; OLANDA: Hollandia! Rai, rai, rai!; POLONIA: Polska gola Polska gola!; SCOZIA: Come on Scotland! Come on!; SPAGNA: España! España!

Nella finale il minimo di reti segnate complessivamente è di tre. E' accaduto nel 1934, nel 1950 e nel 1974, quando il punteggio conclusivo è stato di 2-1. Il record di reti, viceversa, è di sette. Risale al 1958, allorché il Brasile superò la Svezia per 5-2.





Trentotto partite in venticinque giorni — 57 ore di trasmissione — entreranno nelle nostre case, in una autentica «orgia» di gol, per l'undicesima edizione dei campionati mondiali di calcio in Argentina. Insieme con i giocatori che si contenderanno in campo la coppa più ambita per il mondo del calcio, la grande protagonista dell'avvenimento sarà soprattutto in Italia e in Europa la televisione. Con un balzo di diecimila chilometri le immagini a colori di quasi tutti gli incontri raggiungeranno le case dei telespettatori. Due partite al giorno in di-

retta, e in alcune giornate addirittura tre. Quelle che non saranno tra le dirette, verranno trasmesse in differita nel corso della giornata. In considerazione del fuso orario diverso — cinque ore — gli orari delle partite corrisponderanno in Italia alle 18,45, alle 21,45 e quelle della squadra argentina alle 24,15. Con l'impiego di un sa-

do contro i pericolosi francesi, avremmo vita più facile nel nostro girone. Dovremo tenere d'occhio anche le partite che vedranno impegnate le altre due squadre rivali dell'Italia, l'Ungheria e l'Argentina. L'altro appuntamento azzurro è per martedì 6 giugno alle 18,45 sulla rete 1 per Italia-Ungheria; poi sabato 10 giugno appuntamento notturno



telle artificiale le immagini televisive, a colori, rimbalzeranno in Europa, poi tramite l'Eurovisione in Italia. Il primo appuntamento è per giovedì 1° giugno alle ore 20,00 sulla rete 2 TV per la partita inaugurale tra Germania e Polonia. Poi venerdì 2 giugno alle 18,45, sempre sulla rete 2, cominceremo a soffrire direttamente, va infatti in onda Italia-Francia, la partita di esordio degli azzurri ai mondiali '78, la partita chiave perché vincen-

do a mezzanotte e un quarto da Baires: Italia-Argentina, una partita che potrebbe rivelarsi drammatica per il passaggio degli azzurri al secondo turno dei Mondiali. E qui il ricordo non può non andare ad un'altra drammatica notte del giugno 1970 quando dal Messico giunsero le immagini indimenticabili di quella che i critici hanno definito la più emozionante partita della storia del calcio: Italia-Germania. Quella notte fu al limite dell'infarto



□ La «storica» semifinale con la Germania, 17 giugno 1970: rabbia e delusione fra i giocatori tedeschi dopo il gol vincente di Rivera. Le fasi del memorabile incontro furono seguite da milioni di italiani alla TV.

e decisamente «bianca» per trenta milioni di telespettatori. La televisione e la radio seguiranno minuto per minuto tutto lo svolgersi del campionato del mondo, e, se come tutti ci auguriamo, l'Italia passerà al secondo turno vedremo in diretta mercoledì 14 giugno, domenica 18 giugno e mercoledì 21 giugno tutte le partite degli azzurri. Domenica 25 giugno alle ore 20,00 sulla rete 1 l'ultimo appuntamento da Buenos Aires per la finalissima della coppa del mondo 1978. □□□

I PROGRAMMI GIORNO PER GIORNO

RETE 1

Venerdì 2 giugno 1978	21.45 ROSARIO Messico-Polonia (Viola)
21.45 ROSARIO Tunisia-Messico (Viola)	Domenica 11 giugno 1978
0.15 BAIRES Argentina-Ungheria (Pizzul)	18.45 BAIRES Svezia-Spagna (Martellini)
Sabato 3 giugno 1978	MAR DEL PLATA Brasile-Austria (Pizzul)
18.45 BAIRES Spagna-Austria (Pizzul)	Lunedì 12 giugno 1978
MAR DEL PLATA Svezia-Brasile (Martellini)	Differita Svezia-Spagna (Martellini) o Brasile-Austria (Pizzul)
Martedì 6 giugno 1978	Mercoledì 14 giugno 1978
18.45 MAR DEL PLATA ITALIA-Ungheria (Martellini)	21.45 eventuale ore 0.15 se c'è l'Argentina
Mercoledì 7 giugno 1978	Giovedì 15 giugno 1978
Differita ROSARIO Polonia-Tunisia (Viola)	Differita
21.45 MENDOZA Olanda-Perù (Viola)	Lunedì 19 giugno 1978
CORDOBA Scozia-Iran (Vitanza)	Differita
Giovedì 8 giugno 1978	Mercoledì 21 giugno 1978
Differita Olanda-Perù o Scozia-Iran	21.45 eventuale ore 0.15 se c'è l'Argentina
Sabato 10 giugno 1978	Giovedì 22 giugno 1978
18.45 MAR DEL PLATA Francia-Ungheria (Pizzul)	Differita (con ITALIA o senza)
	Domenica 25 giugno 1978
	20.00 finale 1° e 2° posto (Martellini)

RETE 2

Giovedì 1 giugno 1978	Domenica 11 giugno 1978
20.00 BAIRES Germania-Polonia (Pizzul)	21.45 MENDOZA Scozia-Olanda (Viola)
Venerdì 2 giugno 1978	Differita CORDOBA Germania-Tunisia (Vitanza)
18.45 MAR DEL PLATA Francia-ITALIA (Martellini)	Lunedì 12 giugno 1978
Sabato 3 giugno 1978	Differita CORDOBA Perù-Iran (Vitanza)
21.45 MENDOZA Iran-Olanda (Viola)	Giovedì 15 giugno 1978
CORDOBA Perù-Scozia (Vitanza)	Differita
Martedì 6 giugno 1978	Domenica 18 giugno 1978
21.45 CORDOBA Messico-Germania (Vitanza)	21.45 eventuale ore 0.15 se c'è l'Argentina
0.15 BAIRES Argentina-Francia (Pizzul)	Lunedì 19 giugno 1978
Mercoledì 7 giugno 1978	Differita
18.45 MAR DEL PLATA Brasile-Spagna (Martellini)	Giovedì 22 giugno 1978
BAIRES Austria-Svezia (Pizzul)	Differita
Giovedì 8 giugno 1978	Sabato 24 giugno 1978
Differita Brasile-Spagna o Austria-Svezia	20.00 finale 3° e 4° posto (Pizzul)
Sabato 10 giugno 1978	Martedì 27 giugno 1978
0.15 BAIRES ITALIA-Argentina (Martellini)	20.00 eventuale finale bis

Andare in Argentina

RACCONTO DI ROSSANA OMBRES

Nel bar vicino a casa mia, c'è da un paio di mesi un cartello che dice che bevendo un certo liquore o aperitivo analcolico, non ricordo bene, si può concorrere al sorteggio di un viaggio in Argentina. Sul foglietto, che è rosa e molto probabilmente è da compilare e da inviare alla casa produttrice di quella bevanda, c'è il disegno di un pallone. Se non ci fosse stato quel pallone, non avrei pensato ai campionati mondiali di calcio: ma il pallone c'è, tondo, corposo che sembra ruzzolare fuori del tagliando. Sono stata tentata di ordinare quel liquore o aperitivo, per concorrere al premio del viaggio: non ho mai concorso per vincere viaggi o servizi da tavola o cassette di profumi o anelli d'oro. Non ho concorso nemmeno quando un giornale propose un gioco che poteva far vincere un cammello: eppure la posta era davvero grossa! Ho solo concorso a premi letterari e devo dire che alcuni, di questi concorsi, mi sono andati bene, perché ho vinto. Ma ai premi letterari non si è sorteggiati, conta il valore del libro, di prosa o di poesia: ma questo



discorsetto ve lo farò la volta che l'inserto toccherà l'argomento premi letterari. Tutto questo per dire che mi sarebbe piaciuto andare in Argentina. Lasciando perdere naturalmente i campionati, e andando a cercare le strade di Buenos Aires. Io quelle strade le conosco e conosco bene i suoi dintorni: ci sono stata in pa-

recchi sogni, uno tanto diverso dall'altro, che ora vorrei conoscerle come le conoscono quelli che non le hanno sognate. Vorrei cercarvi i poeti: quelli che non ci sono più e che hanno lasciato nell'aria le piccole impronte delle loro parole, quelli che ci sono ancora, coi quali raccogliere quei segni e farne un drappo vivo e tutto scritto, e portarmelo via. Che strane cose, direte voi, che discorso bizzarro! Per me, invece sono cose tanto usuali quanto andare alla posta a spedire una raccomandata. Sono andata in Ungheria a cercarvi poeti e ne ho trovati di meravigliosi (uno era un giovane zingaro), a Praga, un grande poeta era chiuso in una torre su un'isola della Moldava, che è un fiume azzurro e fresco, a Barcellona due passeggiavano in un parco di pietra guardando grandi cespi di fiori di mosaico colorato, a Tangeri ne vidi uno avvolto in un lenzuolo che leggeva in riva a un mare color ciclamino. In questi posti sono andata per altre cose, ma poi ho capito di esserci andata per cercare poeti. No, non li colleziono. Non potrei farlo: non possono essere collocati in un piedistallo e stare lì, perché qualcuno ha imposto loro di star fermi e impalati. I poeti sono liberi. □□□



SPECIALE
fine